

Venerdì 12 Gennaio 2007

Cronaca di Roma

Pag.35

Dopo il blitz dei vigili urbani che hanno sequestrato 96 autorizzazioni, martedì il vertice in Regione

## “Bocciati” anche i nuovi tassisti

Controlli sulle 300 licenze appena rilasciate: in sei non sono in regola con i requisiti, altri sei sono a rischio

**Presto la modifica della legge: in vista regole più severe per chi ha precedenti penali**

*Sei conducenti che avevano conseguito la licenza sono risultati non in regola con i requisiti di idoneità morale. Non potranno perciò mettersi al volante di un taxi. È un altro giro di vite alle regole dopo il sequestro delle 96 autorizzazioni rilasciate dal Comune. Più controlli sui “requisiti di idoneità morale” anche per gli Ncc (noleggio con conducente) nel quadro di una modifica alla legge regionale nella valutazione dei reati. Per evitare che venga ritirata la licenza a chi abbia una procedura di fallimento in corso e magari continui a esercitare chi ha patteggiato una pena più grave. Martedì ne discuteranno gli assessori alla Mobilità di Regione e Campidoglio Rossi all'interno*

Pag.35

Intanto il Campidoglio revoca sei delle 300 autorizzazioni rilasciate a dicembre: «I titolari erano stati condannati per vari reati»

## «Tassisti? Alla guida solo con l'idoneità morale»

**Martedì vertice Regione-Comune per modificare la legge su concessione e revoca delle licenze**

di FABIO ROSSI

Più controlli sui “requisiti di idoneità morale” di tassisti e Ncc ma, soprattutto, una modifica alla legge regionale più rigida nei confronti di chi ha commesso una serie di reati. Anche per evitare che, per esempio, venga ritirata la licenza a chi abbia una procedura di fallimento in corso e, invece, continui a esercitare chi ha patteggiato una pena detentiva per stupro o spaccio di droga. Martedì prossimo ne discuteranno gli assessori alla Mobilità di Regione, Fabio Ciani, e Campidoglio, Mauro Calamante, dopo l'operazione della polizia municipale che ha portato al sequestro di 96 autorizzazioni rilasciate dal Comune di Roma per il servizio di taxi. Obiettivo dell'incontro, porre le basi per la modifica della legge 58 del 1993 che tuttora regola il settore, comprese la concessione e la revoca delle licenze.

«Le norme vanno sicuramente modificate, rendendole più rigide - ammette Ciani - Oggi chi ha commesso reati violenti, ma è stato condannato a non di due anni di reclusione, può conservare la licenza. Così come chi ha patteggiato la pena». C'è poi un caso particolare, quello dello stupro: «La legge nazionale ha modificato la tipologia di questo reato, per aggravarla - spiega l'assessore - ma così è uscito dalla lista di delitti per cui è prevista la revoca della licenza». Resta il problema dei controlli: «Non è vero che gli strumenti di repressione non ci sono, anche con la legge attuale - sottolinea Ciani - E lo conferma proprio l'ultima operazione dei vigili urbani».

Già, i controlli. Il Campidoglio lamenta di avere le armi spuntate in questo senso, perché i requisiti morali vengono richiesti al momento dell'iscrizione a ruolo, che va fatta alla Camera di commercio. Quest'ultima ha già fatto sapere di aver avviato nel 2005 una verifica alle iscrizioni al ruolo dei tassisti, ora bloccata dopo i sequestri disposti dalla magistratura. E allora? In attesa delle attese modifiche delle norme regionali, il Campidoglio ha messo sotto la lente d'ingrandimento le ultime 300 licenze concesse. Con qualche sorpresa. «Abbiamo scritto al casellario giudiziario per conoscere le posizioni dei primi 320 della graduatoria - dice Calamante - Sei persone che si sono aggiudicate la licenza sono risultate non in regola con i requisiti di idoneità morale, e quindi non avranno l'autorizzazione. Altre sei possono averla, con le norme attuali, ma non se la Regione varerà le modifiche che chiediamo».

A questo punto diventa anche un problema di tempi. Anche perché, a parte la verifica delle licenze attualmente in uso, il Comune ha la necessità di cominciare le verifiche sulla nuova tranche di autorizzazioni annunciate per il 2007: le mille nuove auto bianche che dovrebbero completare il quadro del servizio taxi nella Capitale. «Ovviamente la Giunta e il Consiglio regionale si regoleranno come meglio credono, in piena autonomia - rimarca Calamante - Ma le nuove regole sono urgenti, per evitare il ripetersi di questi problemi».

## «Noi giudichiamo violazioni al regolamento, non abbiamo competenza sul penale»

La Commissione di garanzia? «Può intervenire soltanto sulle violazioni al regolamento, infliggendo sospensioni al massimo di sei mesi» e «non ha competenza sui reati di natura penale dei tassisti». Gabriele Ugolini è da quattro anni presidente della Commissione che si occupa di monitorare il servizio di taxi e Ncc. Una commissione formata da tre persone - gli altri sono Andrea Magnanelli ed Elisa Caprio - di cui Ugolini è presidente di diritto, in qualità di commissario designato dall'Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali del Comune.

### **Ingegnere Ugolini, la Commissione è accusata di non aver eseguito controlli sulle licenze dei tassisti che non avevano i requisiti di idoneità morale.**

«Va premesso che la commissione non ha competenze sul rinnovo delle licenze, né sulla loro sospensione. Noi esaminiamo i reclami degli utenti su disservizi di tassisti e Ncc: da quello che lascia la tariffa "due" anche all'interno del Gra a chi chiede supplementi non dovuti».

## **Quali sanzioni potete decidere?**

«Possiamo proporre, e non decidere autonomamente, sanzioni pecuniarie da 70 a 280 euro e, in caso di ripetute violazioni in un biennio, una sospensione della licenza da 5 a 21 giorni. Dal 2000 sono state aggiunte altre due tipologie d'intervento: possiamo punire i tassisti che rifiutano di fornire un servizio al cliente, e chi commette più di due violazioni in un biennio. In quest'ultimo caso avviamo procedimenti disciplinari che possono portare da uno a sei mesi di sospensione».

## **Ci sono stati procedimenti contro tassisti "recidivi"?**

«Fino a gennaio 2005 ne abbiamo imbastiti 24: 13 si sono conclusi con un mese di sospensione della licenza, 5 con due mesi, due sono stati archiviati e quattro erano ancora in fase di audizione».

## **E poi? I giudici parlano di cinquemila verbali di contestazioni di infrazioni amministrative e penali non ancora esaminate.**

«L'inserimento di questi verbali non è mai stato regolare, dopo la metà del 2004, anche perché c'erano incertezze su come gestirli. A settembre 2005 presso il dipartimento c'erano circa duemila verbali ancora da esaminare, per i quali ci vogliono diversi mesi di lavoro. Ora è scattato il sequestro, per cui è tutto fermo».

## **Siete stati già ascoltati dagli investigatori?**

«A novembre abbiamo spiegato la situazione ai vigili urbani del VIII gruppo. Siamo pronti a farlo anche con i giudici, e speriamo di farlo presto».  
Fa.Ro.